



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

XI LEGISLATURA

ATTI: 2018/XI.2.6.3.540

SEDUTA DEL 13 APRILE 2021

DELIBERAZIONE N. XI/1842

Presidenza del Presidente FERMI

Segretario: consigliere MALANCHINI

Consiglieri in carica:

ALBERTI Ferdinando	ERBA Raffaele	PALMERI Manfredi
ALPARONE Marco	FERMI Alessandro	PALUMBO Angelo
ALTITONANTE Fabio	FIASCONARO Andrea	PASE Riccardo
ANELLI Roberto	FONTANA Attilio	PEDRAZZI Simona
ASTUTI Samuele	FORATTINI Antonella	PIAZZA Mauro
BAFFI Patrizia	FORMENTI Antonello	PICCIRILLO Luigi
BARUCCO Gabriele	FORTE Monica	PILONI Matteo
BASAGLIA COSENTINO Giacomo	FRANCO Paolo	PIZZUL Fabio
BASTONI Massimiliano	FUMAGALLI Marco Maria	PONTI Pietro Luigi
BECCALOSSI Viviana	GALIZZI Alex	PRAVETTONI Selene
BOCCI Paola	GALLERA Giulio	ROMANI Federico
BORGHETTI Carlo	GHIROLDI Francesco Paolo	ROMEO Paola
BRIANZA Francesca Attilia	GIRELLI Gian Antonio	ROZZA Maria
BUSSOLATI Pietro	GIUDICI Simone	SCANDELLA Jacopo
CAPPELLARI Alessandra	INVERNIZZI Ruggero	SCURATI Silvia
CARRETTA Niccolò	LENA Federico	SENNA Gianmarco
CARZERI Claudia	LUCENTE Franco	SPELZINI Gigliola
CENCI Roberto	MALANCHINI Giovanni Francesco	STRADA Elisabetta
CERUTI Francesca	MAMMI' Consolato	STRANIERO Raffaele
COLOMBO Marco	MARIANI Marco Maria	TIRONI Simona
COMAZZI Gianluca	MASSARDI Floriano	TREZZANI Curzio
CORBETTA Alessandro	MAZZALI Barbara	TURBA Fabrizio
DE ROSA Massimo	MAZZOLENI Monica	USUELLI Michele
DEGLI ANGELI Marco	MONTI Andrea	VERNI Simone
DEL GOBBO Luca	MONTI Emanuele	VILLANI Giuseppe
DI MARCO Nicola	MURA Roberto	VIOLI Dario
EPIS Federica	ORSENIGO Angelo Clemente	

Consiglieri in congedo: MONTI E.

Consiglieri assenti: BAFFI, CARRETTA, DE ROSA, DEL GOBBO, FONTANA, FORTE, FRANCO, GALLERA, PALMERI, PIAZZA, PRAVETTONI, TIRONI, USUELLI, VERNI e VIOLI.

Risultano pertanto presenti n. 64 consiglieri

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: SILVANA MAGNABOSCO

OGGETTO: MOZIONE CONCERNENTE LA PREDISPOSIZIONE DI UN PIANO TRIENNALE PER LA VALORIZZAZIONE DI BOSCHI E SISTEMI VERDI E PER METTERE RADICI A UNA RIPARTENZA SOSTENIBILE.

INIZIATIVA: CONSIGLIERI PILONI, FORATTINI, VILLANI, GIRELLI, BORGHETTI, ASTUTI, BOCCI, BUSSOLATI, ORSENIGO, PIZZUL, PONTI, ROZZA, SCANDELLA, STRANIERO e CENCI.

CODICE ATTO: MOZ/538

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 538 concernente la predisposizione di un piano triennale per la valorizzazione di boschi e sistemi verdi e per mettere radici ad una ripartenza sostenibile, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- la pandemia ha dimostrato come la salute dell’uomo non può prescindere da quella dell’ambiente in cui viviamo, facendo emergere, nostro malgrado, che respirare abitualmente un’aria carica di inquinanti atmosferici può comportare un maggior rischio di contrarre malattie e infezioni respiratorie;
- superata l’emergenza COVID, i cambiamenti climatici costituiscono una delle maggiori sfide che l’umanità si troverà a dover affrontare;
- il pianeta si trova di fronte, infatti a profondi mutamenti climatici. In assenza di azioni concrete tali fenomeni potrebbero portare, entro pochi anni, ad un punto di non ritorno. Il gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) ha ripetutamente illustrato la situazione e lanciato l’allarme sugli effetti irreversibili dei cambiamenti climatici, invitando gli Stati ad assumere decisioni urgenti;
- i mutamenti in corso riguardano sia il nostro Paese che la nostra Regione e rendono non più sufficienti le sole politiche di mitigazione, ma richiedono anche politiche di prevenzione e adattamento sia nei territori che nelle città;
- secondo l’IPCC vi è una stretta relazione tra l’attività umana e il cambiamento climatico. Questi cambiamenti del clima, se incontrastati, potrebbero trasformare la Terra in una “serra”. Con il ritmo attuale, entro il 2030 la temperatura media globale rischia di aumentare di oltre 1,5 gradi centigradi. Tale incremento produrrebbe lo scioglimento della calotta glaciale in Groenlandia, l’innalzamento dei mari con la scomparsa di vaste zone costiere, nonché danni ecosistemici per foreste e zone umide e l’aumento della desertificazione, con gravi conseguenze anche sulla produttività dell’economia, sulle infrastrutture, sulla capacità di produrre cibo, sulla salute pubblica e sulla biodiversità. La risposta deve essere immediata e non può transigere dalla necessità di ridurre progressivamente le emissioni di gas serra;

rilevato che

il raggiungimento degli obiettivi temporali per il clima previsti al 2030 (riduzione di gas a effetto serra di almeno il 40 per cento) e al 2050 (azzeramento delle “emissioni nette” di gas a effetto serra, limitando nel contempo l’aumento della temperatura mondiale a 1,5° C) dipenderà anche dalla rapidità con cui saranno messe in campo le risorse per l’avvio e lo sviluppo delle azioni utili;

preso atto che

il problema del riscaldamento globale dipende dall’anidride carbonica e può essere affrontato in due modi: da un lato riducendone la produzione e dall’altro sottraendo l’anidride carbonica già presente nell’atmosfera attraverso le piante;

ricordato che

negli ultimi due secoli sono andati distrutti 2000 miliardi di alberi, un terzo del patrimonio forestale mondiale;

considerato che

sono innumerevoli i benefici prodotti dall’incremento di boschi, filari, siepi, corridoi ecologici e infrastrutture verdi, in quanto oltre a immagazzinare carbonio le piante contribuiscono a ridurre l’inquinamento dell’aria, eliminando gli inquinanti nocivi e riducendo le polveri sottili, a ridurre l’inquinamento acustico, poiché proteggono le case dalle strade vicine e dalle aree industriali, a ridurre il fabbisogno di aria condizionata, in quanto il posizionamento strategico nelle aree urbane può ridurre l’aria di vari gradi Celsius;

evidenziato che

secondo i ricercatori dell’Università di Southampton, i cui studi sono stati pubblicati sulla rivista scientifica Landscape and Urban Planning, è stato stimato che a Londra gli alberi rimuovono ogni anno tra le 850 e le 2.100 tonnellate di PM₁₀;

considerato, inoltre, che

le aree verdi hanno un grande impatto anche sul bilancio idrologico delle città, in quanto contribuiscono a mitigare gli effetti di precipitazioni intense: l’intercettazione delle piogge da parte delle chiome (fino al 15 per cento delle precipitazioni) e la maggiore infiltrazione garantita da suoli non impermeabilizzati, contribuiscono a rallentare e ridurre il deflusso superficiale nei contesti urbani e l’evapotraspirazione consente di ridurre il volume di acqua piovana immagazzinato nel suolo per lungo tempo dopo un evento di pioggia;

visti

- l’articolo 19 della l.r. 24/2006 “Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell’ambiente” che al comma 1 prevede:
 1. la Regione promuove interventi di gestione sostenibile del patrimonio forestale, di afforestazione, di riforestazione e di rivegetazione volti all’assorbimento di carbonio atmosferico, al contenimento vegetazionale di inquinanti aerodispersi e alla costituzione di depositi di carbonio agro-forestali. È altresì favorita la realizzazione, da parte di province e comuni, di interventi di rivegetazione diffusa di aree urbane reliquate o intercluse da insediamenti o attività antropiche;

- l'articolo 55 della l.r. 31/2008 “Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale” che ai commi 3 e 4 dispone quanto segue:
 3. la Regione con la Provincia di Sondrio e le comunità montane, nonché con il coinvolgimento degli imprenditori agricoli, promuove la realizzazione, entro il 31 dicembre 2035, di 10.000 ettari di nuovi boschi e di sistemi forestali multifunzionali rispetto a quelli esistenti alla data di entrata in vigore della legge regionale recante “Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2020”, in coerenza con le finalità dell'articolo 40, comma 5, con la pianificazione forestale, territoriale e di bacino, nonché in applicazione dei protocolli internazionali. A tal fine é individuata una scala di priorità di realizzazione che tiene conto anche dei seguenti elementi:
 - a) definizione degli interventi finanziabili quali boschi, siepi, filari, aree umide, marcite, aree di regimazione delle acque, rinaturalizzazione del reticolo idrico;
 - b) mantenimento e valorizzazione della produttività agricola e della sua qualità;
 - c) ove possibile, coinvolgimento di ERSAF, distretti rurali e consorzi forestali;
 - d) previsioni delle pianificazioni forestali vigenti;
 - e) azioni non previste nell'ambito di altre misure di sostegno;
 4. la Regione promuove e finanzia altresì progetti di forestazione urbana da realizzarsi in modo diffuso nei comuni che non dispongono di grandi estensioni e nei comuni fortemente urbanizzati. Gli interventi di forestazione urbana hanno lo scopo di rinaturazione e riqualificazione di aree ad urbanizzazione densa, di costruzione del paesaggio, di contenimento degli inquinanti in coerenza con le finalità della legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 (Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente), di mitigazione climatica e acustica;
- l'articolo 8 della l.r. 28/2016 “Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio” che in tema di pagamento dei servizi ecosistemici (PES) prevede quanto segue:
 - articolo 8 (Servizi ecosistemici e ambientali):
 1. al fine di qualificare con maggiore efficacia gli aspetti di conservazione e di favorire l'attivazione, tra i soggetti e gli enti interessati, di meccanismi di carattere negoziale per la remunerazione dei servizi ecosistemici e ambientali, la Giunta regionale adotta gli atti di competenza a seguito dell'individuazione degli stessi servizi nell'ambito dei decreti legislativi previsti dall'articolo 70 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali);
 2. ERSAF può fornire su richiesta dell'assessorato competente il supporto tecnico specialistico e operativo a Regione Lombardia nella programmazione, attuazione e monitoraggio delle iniziative relative ai servizi ecosistemici e ambientali;

atteso che

la Giunta regionale ha attivato una serie di interventi, finanziati, per 14,5 milioni di euro, con i proventi delle compensazioni per la trasformazione del bosco (articolo 43 l.r. 31/2008), così riassunti:

- nelle aree di pianura e di collina, al di fuori dell'ambito delle CCMM, attraverso un bando pubblicato nel 2019 sono state finanziate iniziative per 6 milioni di euro, estese a quasi 7 milioni di euro con lo scorrimento della graduatoria approvato con decreto del 8/4/21. In totale gli interventi hanno interessato: 117 ettari di nuovi boschi, 861 ettari di miglioramenti boschivi, SIF per 606 mila euro;
- con un bando recentemente pubblicato sono stati messi a disposizione 6 milioni di euro per finanziare “Aree verdi” (boschi, zone umide, siepi, filari) in territori fuori dalle Comunità montane;

- la Giunta regionale ha recentemente licenziato una delibera che approva un intervento straordinario di sistemazione delle aree incendiate del Parco Campo dei Fiori nel territorio non ricompreso nel perimetro della Comunità montana, per un importo fino a 1,5 milioni di euro;

atteso, inoltre, che

la Giunta regionale con deliberazione 5 agosto 20, n. XI/3531, e successive modifiche – cd Piano Lombardia – ha stanziato 15 M di euro in tre anni per manutenzioni e miglioramenti forestali destinati agli enti del territorio. L’iniziativa corrisponde pienamente alla necessità di programmare interventi sul territorio in un’ottica duplice di sostenibilità e stimolo agli investimenti per facilitare la ripartenza dell’economia post COVID;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

- al fine di delineare una transizione verso l’azzeramento delle “emissioni nette” di gas a effetto serra entro il 2050 e nel contempo di limitare a 1,5°C l’aumento della temperatura mondiale, e ridurre l’inquinamento atmosferico causato dalle polveri sottili a proseguire e implementare lo stanziamento di risorse anche sul bilancio di previsione 2021-2023 a favore degli interventi di imboscamento, ripristino e manutenzione di terreni forestali in aree montane, della realizzazione di nuovi e maggiori interventi di forestazione urbana nelle aree di pianura e di altri tipi di vegetazione quali siepi e filari nelle aree rurali;
- a confermare anche nell’ambito della prossima programmazione del Programma di sviluppo rurale, in coerenza con gli impegni previsti dalle strategie comunitarie, ed in base a quanto verrà previsto dalle norme comunitarie ed alle risorse stanziare, il sostegno delle specifiche misure finalizzate a definire un piano di interventi che, con il coinvolgimento di tutti i soggetti preposti, consenta il concreto perseguimento degli obiettivi indicati in premessa;
- a introdurre, anche in collaborazione con ERSAF, nell’ambito della prossima programmazione del Programma di sviluppo rurale, in coerenza con gli impegni previsti dalle strategie comunitarie, ed in base a quanto verrà previsto dalle norme comunitarie e alle risorse stanziare, il sostegno delle specifiche misure agroambientali e dei servizi ecosistemici ai privati per piantumare oltre ad alberi anche altri tipi di vegetazione, quali siepi e filari e di realizzare o ricostruire aree umide;
- a prevedere la possibilità di assegnare anche a comuni e ad enti gestori di aree protette le aree pubbliche demaniali disponibili lungo i fiumi affinché siano destinate alla formazione di nuovi boschi e foreste planiziali pubbliche ad uso collettivo oltre che alla riqualificazione ambientale delle aree golenali, importantissime per l’ecosistema fluviale.”.

IL PRESIDENTE

(f.to Alessandro Fermi)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(f.to Giovanni Francesco Malanchini)

**IL SEGRETARIO
DELL’ASSEMBLEA CONSILIARE
(f.to Silvana Magnabosco)**